



Programma Operativo "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione"
Programmazione 2014-2020

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO PILOTA" PER L'ANALISI CON METODOLOGIE INNOVATIVE DELLE TRANSIZIONI UNIVERSITÀ – MERCATO DEL LAVORO

INDICE

Premessa.....	3
Art. 1 Quadro normativo di riferimento	4
Art. 2 Oggetto dell'intervento.....	6
Art. 3 Finalità del progetto pilota.....	7
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	8
Art. 5 Linee di intervento del progetto pilota.....	8
Art. 6 Risultati attesi per linea di intervento ed azione.....	10
Art. 7 Comitato tecnico.....	13
Art. 8 Determinazione e ammissibilità dei costi.....	13
Art. 9 Durata del progetto e risorse finanziarie	13
Art. 10 Modalità di presentazione delle proposte progettuali	14
Art. 11 Criteri per la valutazione e selezione dei progetti	15
Art. 12 Procedura per la verifica delle candidature e la valutazione dei progetti	16
Art. 13 Responsabile del procedimento	17
Art.14 Normativa di riferimento	17
Art.15 Allegati	17

Premessa

La crisi occupazionale in cui versa il nostro Paese richiede attente analisi del mercato del lavoro per conoscere, monitorare e intervenire con specifiche politiche attive. In particolar modo, per le "alte" professionalità è importante conoscere le caratteristiche e le dinamiche di incontro dell'offerta con la domanda di lavoro, per il contributo che i laureati possono dare al riposizionamento competitivo del Paese con innovazioni di processo e di prodotto, come riconosciuto anche nel Rapporto della Commissione Europea *Employment and Social Developments in Europe* del 2014.

Il mancato incontro fra l'offerta e la domanda di lavoro per laureati, infatti, da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo (c.d. *disagio occupazionale*), genera ricadute negative di tipo economico per il lavoratore e per l'impresa in termini di produttività e rappresenta uno spreco di risorse per la società. Il disagio occupazionale appare particolarmente grave nella fase della transizione tra il termine del percorso formativo e l'accesso al mercato del lavoro, generando conseguenze negative rilevanti, anche non direttamente economiche, quali la frustrazione e demotivazione nei singoli soggetti, minore fiducia nelle istituzioni, riduzione del reddito familiare. Il tema dell'occupazione giovanile per le "alte" professionalità appare di grande rilievo e richiede specifici approfondimenti di analisi, sia di carattere quantitativo sia qualitativo, per contrastare il disagio occupazionale e riposizionare il sistema produttivo nazionale nei nuovi scenari della competizione globale.

Il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (PON SPAO) di titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 10100 del 17.12.2014, agisce in base ad una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano, perseguendo una serie di finalità attraverso azioni di sistema rivolte, da un lato a tutti i target del mercato del lavoro (giovani, donne, lavoratori anziani, soggetti svantaggiati, immigrati, ecc.) e, dall'altro, a sostegno di tutte le azioni di politica attiva (istruzione e formazione professionale iniziale, istruzione professionale terziaria non universitaria, apprendistato, tirocini, ecc.). Uno degli obiettivi perseguiti nell'ambito del Programma è quello di supportare l'attuazione e contribuire al potenziamento dei sistemi delle politiche attive, attraverso lo sviluppo di tecnologie informatiche, mettendo a disposizione un'infrastruttura tecnologica, informativa e organizzativa per lo sviluppo, il governo, la gestione e l'analisi del mercato del lavoro al fine di

realizzare un sistema informativo distribuito, non gerarchico, integrato e unitario, in cui cooperano i sistemi informativi dei differenti attori coinvolti.

Nell'ambito dell'Asse "Capacità Istituzionale e sociale" del PON SPAO sono inseriti obiettivi di natura prevalentemente tecnologica concernenti l'integrazione delle banche dati (Cliclavoro), nonché di sviluppo di servizi trasversali e integrati per rendere più coerente e puntuale la conoscenza del mercato del lavoro, al fine di disporre di un quadro di riferimento attendibile e articolato utile sia all'erogazione di politiche attive efficaci, sia alla valutazione dell'impatto dei diversi fattori e misure che concorrono a modificare l'assetto della domanda e dell'offerta di lavoro.

Inoltre, i recenti interventi normativi del Governo in tema di occupazione sottolineano la necessità di realizzare sistemi di monitoraggio del mercato del lavoro che prevedano l'accesso e la raccolta di dati in possesso delle Amministrazioni a vari livelli territoriali (*Open Data*), anche con finalità di ricerca scientifica e di analisi degli effetti delle politiche attive per il lavoro. Il continuo sviluppo di sistemi automatizzati e *web-based* per l'orientamento e l'incontro domanda offerta possono migliorare in modo significativo l'efficienza dei servizi per il lavoro, aumentarne il raggio d'azione anche oltre i confini nazionali e migliorarne la fruibilità da parte dell'utenza. L'obiettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è quello di puntare all'integrazione delle diverse fonti informative, allargando ad Amministrazioni non ancora in linea (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico) o completando l'integrazione con quelli già in cooperazione (INPS, INAIL, altri enti previdenziali, Ministero dell'Interno, ecc.) al fine di disporre di un sistema informativo in grado di essere il punto di riferimento, oltre che per la semplificazione degli oneri amministrativi in materia di politiche del lavoro, anche per il supporto all'erogazione dei servizi, in modo da gestire le politiche nazionali in integrazione con quelle territoriali e per la valutazione delle politiche, sia passive che attive.

Art. 1 Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO PILOTA" PER L'ANALISI CON METODOLOGIE INNOVATIVE DELLE TRANSIZIONI UNIVERSITÀ – MERCATO DEL LAVORO

Avviso pubblico di chiamata a progetto

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie d'intervento per i fondi strutturali e d'investimento europei;
- l'Accordo di Partenariato (AdP), presentato dallo Stato Italiano alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che rappresenta lo strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) assegnati all'Italia per il periodo di programmazione 2014-2020, approvato il 29 ottobre 2014 con Decisione (2014) 8021;
- il "Programma Operativo Nazionale Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPA0)", titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 10100 del 17.12.2014;

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO PILOTA" PER L'ANALISI CON METODOLOGIE INNOVATIVE DELLE TRANSIZIONI UNIVERSITÀ – MERCATO DEL LAVORO

Avviso pubblico di chiamata a progetto

- il Decreto Direttoriale n. 95\II\2015 del 09/04/2015 della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione, con cui è approvato il Piano di Attività presentato da questa Direzione generale, per la cui realizzazione viene impegnato a valere sul programma PON SPAO "Sistemi di Politiche per l'Occupazione" un importo complessivo di € 33.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sull'Asse 1 "Occupazione" per l'azione di Divulgazione, e € 28.000.000,00 a valere sull'Asse 4 "Capacità istituzionale e sociale" per l'azione di Innovazione tecnologica;
- il Decreto Direttoriale n. 290\II\2015 del 10/08/2015 di modifica ed integrazione del Decreto Direttoriale n. 95\II\2015 del 09/04/2015;
- la Legge n.183/2014 (c.d. Jobs Act) "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" ed i successivi Decreti legislativi attuativi della citata legge hanno ridisegnato il sistema delle politiche del Lavoro ed hanno determinato l'esigenza di attivazione di campagne di comunicazione specifiche e dedicate per dare diffusione alle diverse novità introdotte;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- i decreti legislativi del 14 settembre 2015, rispettivamente n. 149, n. 150 e n. 151 che rivedono tutta la materia delle politiche del lavoro, della semplificazione dei procedimenti, delle ispezioni, con una forte integrazione delle banche dati, anche esterne, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale 23 settembre 2015, n. 121;
- la Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a " Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)".

Art. 2 Oggetto dell'intervento

Il presente Avviso ha per oggetto la realizzazione di un (1) progetto pilota finalizzato all'integrazione degli archivi degli atenei e l'archivio (Cliclavoro) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per implementare la capacità conoscitiva dei fenomeni di transizione università - mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di nuovi servizi di cooperazione applicativa.

Attraverso il presente progetto pilota, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende sperimentare le potenzialità di metodi, strumenti e approcci innovativi specificatamente

destinati all'analisi della transizione università/lavoro da replicare anche in altri contesti formativi.

L'intervento prevede un'attività di costruzione e analisi di matrici integrate multi-fonti completate da dati ottenuti da survey per generare informazioni aggiuntive a quelle fino ad ora disponibili, rispondendo alle indicazioni del Governo.

Il progetto pilota dovrà essere realizzato mediante un approccio metodologico misto per avere una visione controfattuale che permetterà da un lato di analizzare le esperienze, le difficoltà o opportunità riscontrate dai giovani laureati e dalle aziende nei vari contesti territoriali e produttivi coinvolti (selezionate tra quelli presenti nel *network placement* della/delle università) e dall'altro di reperire importanti informazioni dinamiche, quali ad esempio, il tempo medio intercorso tra laurea e il reperimento di un lavoro (disaggregato per tipo di laurea, genere, nazionalità, performance universitaria ecc.), i principali canali di ricerca utilizzati e eventuali passaggi intermedi (periodi di disoccupazione/inattività, tirocini, ulteriori corsi di specializzazione, etc.) intercorsi tra la fine degli studi universitari e il lavoro.

Art. 3 Finalità del progetto pilota

Le principali finalità connesse alla realizzazione del progetto pilota sono di seguito rappresentate:

- conoscere le caratteristiche dei percorsi di transizione di una *coorte* di laureati per una dimensione temporale definita (1 - 3 - 5 anni), al fine di approfondire le peculiarità della domanda di lavoro rivolta ai giovani laureati;
- valutare se, e in quale misura, vi sia corrispondenza tra percorsi formativi e posizioni professionali dei laureati, anche in relazione ai diversi comparti produttivi;
- analizzare le caratteristiche dei laureati (anagrafiche e di *performance* accademica) e verificarne l'influenza sul successo o l'insuccesso occupazionale, valutando anche in quali comparti del sistema produttivo (distinguendo, ad esempio, i settori produttivi in base alle quote di investimenti in R&S e di export) e in quali tipologie di attività siano assorbiti i laureati, in relazione alle loro caratteristiche;
- valutare in chiave dinamica come le caratteristiche del primo contratto di lavoro e quelle delle imprese con cui si entra in contatto influenzino le successive dinamiche di carriera;
- confrontare eventuali differenze territoriali tra Atenei valutando le caratteristiche della domanda di lavoro, quelle dell'offerta formativa e dei servizi di orientamento attivati;
- indagare e descrivere attraverso l'indagine diretta sui laureati "le esperienze, le difficoltà e le opportunità" riscontrate dai giovani laureati e dalle aziende nella fase di transizione;

Avviso pubblico di chiamata a progetto

- indagare e descrivere, attraverso interviste alle imprese "le esperienze, le difficoltà e le opportunità riscontrate" nella fase di reclutamento;
- individuare elementi comuni delle "esperienze e difficoltà e le opportunità riscontrate" riscontrate per la costruzione di una tassonomia che consenta interventi di *policy*;
- confrontare le modalità con cui gli atenei di altri paesi europei (almeno 3) favoriscono una rapida e virtuosa transizione dalla formazione al lavoro;
- costruire strumenti in grado di favorire la diffusione dei risultati e la generalizzazione delle metodologie di analisi;
- produrre materiali informativi e contributi di analisi sui primi risultati delle elaborazioni e delle indagini qualitative che illustrano lo stato di avanzamento dei lavori;
- organizzare occasioni di incontro con *stakeholders* dei territori di riferimento, Istituzioni e Università per una valutazione partecipata "in progress" dei risultati del progetto;
- produrre e presentare il rapporto finale e la documentazione intermedia per un confronto con i soggetti partecipanti (seminari, eventi, ecc.) e una vasta disseminazione dei risultati.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare proposte in riferimento al presente Avviso, le Università pubbliche o private, in forma singola o costituite - ovvero con l'impegno a costituirsi - in ATS.

Le ATS devono essere costituite da almeno tre (3) soggetti (Università pubbliche o private), di cui almeno uno appartenente alle Regioni meno sviluppate.

I soggetti sopraindicati possono presentare, a pena di esclusione, un solo progetto, da soli o raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo – ATS; è fatto divieto di partecipare a più di un ATS, ovvero di partecipare sia in forma individuale e, contemporaneamente, in raggruppamento.

Nel caso in cui la proposta sia presentata da una ATS dovranno esseri specificati, nel progetto, i ruoli e le attività che saranno realizzate da ciascun soggetto facente parte dell'ATS, unitamente alle connesse quote finanziarie di competenza, l'eventuale variazione di attività dovrà essere comunicata per l'approvazione, alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione.

Art. 5 Linee di intervento del progetto pilota

Il progetto pilota dovrà essere articolato in quattro (4) linee di intervento, di seguito descritte:

1. Linea d'intervento A: Analisi *desk* delle transizioni Università – lavoro realizzate con metodi innovativi basati sull'integrazione di base di dati amministrativi, articolata nelle seguenti azioni:

- **Azione A.1:** Costruire le matrici d'analisi;
- **Azione A.2:** Conoscere le caratteristiche della domanda di lavoro nazionale e dei percorsi di transizione di una coorte di laureati, per una dimensione temporale definita;
- **Azione A.3:** Valutare la corrispondenza tra percorsi formativi e posizioni professionali dei laureati, anche in relazione ai diversi comparti produttivi;
- **Azione A.4:** Analizzare le caratteristiche (anagrafiche e di performance accademica) dei laureati e del sistema produttivo (settori produttivi, investimenti in R&S, quota export) che influenzano il successo o l'insuccesso occupazionale;
- **Azione A.5:** Confrontare eventuali differenze territoriali e/o tra Atenei valutando le caratteristiche della domanda (settori produttivi, localizzazione geografica) e le caratteristiche dell'offerta (numero di laureati, offerta formativa, servizi di *placement* per gli studenti, ecc.).

2. Linea d'intervento B: Analisi *field* per la valutazione qualitativa delle caratteristiche dell'offerta di lavoro dei laureati in transizione e delle scelte di reclutamento delle imprese, articolata nelle seguenti azioni:

- **Azione B.1:** Predisporre gli strumenti per l'indagine diretta;
- **Azione B.2:** Indagare e descrivere, attraverso l'indagine diretta "le esperienze, le difficoltà o opportunità riscontrate dai giovani laureati" nella fase di transizione;
- **Azione B.3:** Indagare e descrivere, attraverso le interviste alle imprese "le esperienze, le difficoltà o opportunità riscontrate" nel reclutamento;
- **Azione B.4:** Individuare elementi comuni delle "esperienze e difficoltà" riscontrate per la costruzione di una tassonomia che consenta interventi di policy.

3. Linea d'intervento C: Raccolta delle informazioni per il confronto delle politiche e degli strumenti nazionali ed europei per favorire la transizione università – lavoro, articolata nelle seguenti azioni:

- **Azione C.1:** Predisporre una tassonomia ragionata sulla legislazione europea per il confronto delle politiche attive per il lavoro con particolare riferimento alla transizione dei giovani;
- **Azione C.2:** Effettuare approfondimenti di analisi sui sistemi e i servizi di orientamento e placement delle Università europee per sostenere la fase della transizione formazione – lavoro;
- **Azione C.3:** Effettuare approfondimenti di analisi sul caso italiano e confronto con gli interventi del punto C1 e C2 con quelli adottati da altri paesi dell'Unione Europea;
- **Azione C.4:** Predisporre una prima reportistica statistico - descrittiva dei risultati dell'indagine anche alla luce del confronto europeo per l'organizzazione e partecipazione ad incontri nazionali e locali per realizzare un'ampia fase di partecipazione e disseminazione dei risultati.

4. Linea d'intervento D: *Follow up* con la predisposizione e realizzazione di strumenti e metodi di diffusione dei risultati e valutazione partecipata delle possibilità di ulteriori sviluppi, articolata nelle seguenti azioni:

- **Azione D.1:** Redigere il rapporto finale e definizione di proposte di policy e dei possibili sviluppi;
- **Azione D.2:** Organizzare eventi di carattere nazionale e locale per la disseminazione dei risultati per stimolare un confronto fra università, policy maker, associazioni imprenditoriali e forze sociali sui contenuti del rapporto finale.

Art. 6 Risultati attesi per linea di intervento ed azione

I risultati attesi relativi alle linee di intervento esplicitate al precedente art. 5 sono rappresentati di seguito:

1) Risultati attesi relativi alla Linea d'intervento A per singola Azione:

Azione A.1 : *i)* Organizzazione d'incontri per l'individuazione delle variabili e lo sviluppo delle analisi tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del contesto produttivo e territoriale degli atenei di riferimento (indicatori macroeconomici, ad esempio di fonte ISTAT, banca dati: indicatori territoriali per lo sviluppo); *ii)* Raccolta dei dati amministrativi "grezzi"; *iii)* Messa a punto delle metodologie di integrazione dei dati per la costruzione delle matrici di studio e individuazione di indicatori utili all'analisi della fase di transizione dei laureati al lavoro; *iv)* Ricostruzione di un *dataset* di analisi, mediante l'incrocio delle informazioni provenienti dalle diverse fonti di dati amministrativi "grezzi"; *v)* Produzione di un ampio numero di matrici destinate alle elaborazioni statistiche.

Azione A.2: *i)* Acquisizione di conoscenze, sulla base dell'integrazione di fonti amministrative, delle caratteristiche della domanda di lavoro del sistema produttivo nazionale di beni e servizi per le alte professionalità per grandi ripartizioni geografiche valutandone sia cambiamenti nel tempo che in dettaglio, le storie lavorative dei laureati nella prima fase della loro carriera. *ii)* Analisi dell'atteggiamento delle imprese nell'uso delle diverse formule contrattuali durante gli anni della recente crisi economica anche in relazione alle loro caratteristiche settoriali.

Azione A.3: *i)* Rilevazione della presenza di fenomeni di *mismatch* (laureati collocati in posizioni professionali non coerenti con il titolo di studio universitario posseduto) e valutazione della persistenza nel tempo.

Azione A.4: *i)* Individuazione dal lato dell'offerta dei principali elementi che influenzano le caratteristiche della transizione (durata del percorso formativo, competenze, genere, ecc.) anche per migliorare gli strumenti di sostegno destinati agli studenti in difficoltà (borse di studio, sconto sulle tasse, accesso a particolari servizi offerti degli atenei, ecc...). *ii)* individuazione dal lato della domanda dei settori e delle professioni che coinvolgono maggiormente le alte qualifiche. In base ai risultati conseguiti sarà possibile tracciare anche *guideline* per le scelte di politica industriale verso i comparti più competitivi in termini di innovazione e R&S.

Azione A.5: *i)* Scambio di buone pratiche fornendo importanti informazioni agli *stakeholder* del territorio (ad es. amministrazioni regionali) per la "messa in rete" delle politiche attive per il lavoro a sostegno della fase di transizione.

2) Risultati attesi relativi alla Linea d'intervento B per singola Azione:

Azione B.1: i) Adeguamento e miglioramento di strumenti tradizionalmente applicati per la realizzazione di indagini dirette sul territorio (guida di colloqui, questionario, ecc.) agli specifici obiettivi dell'intervento.

Azione B.2: i) Integrazione dei dati quantitativi già elaborati nella LINEA DI INTERVENTO "A" con le informazioni qualitative opportunamente trattate (indicatori statistico-descrittivi e microeconomici).

Azione B.3: i) Rilevazione delle principali modalità di reclutamento delle alte professionalità in relazione alle strategie e alle prospettive di mercato delle imprese.

Azione B.4: i) Emersione di una tassonomia di quelle più rappresentative della fase di transizione formazione - lavoro per i laureati e delle cause che hanno generato le principali difficoltà e i risultati di maggior successo; ii) Predisposizione di un *paper* divulgativo da distribuire agli Atenei e agli *stakeholders* per fornire *guidelines* per sostenere il miglioramento delle attività di orientamento e placement e delineare elementi di *policy* in grado di favorire una rapida e positiva transizione.

3) Risultati attesi relativi alla Linea d'intervento C per singola Azione:

Azione C.1: i) Tassonomia ragionata e organizzata in schede paese sulle principali normative di riferimento in tema di politiche tese a favorire la transizione dall'Università al lavoro anche per un confronto alla luce dei risultati conseguiti da ciascun Paese (dati OCSE/Eurostat).

Azione C.2: i) Raccolta di elementi conoscitivi molto approfonditi sulle modalità operative degli Uffici *placement* nei principali Paesi europei al fine di individuare *buone pratiche* e operare un confronto con le medesime attività realizzate in ambito nazionale.

Azione C.3: i) Produzione di un repertorio delle principali normative e degli interventi previsti o attuati nei paesi e nelle università oggetto di analisi, confrontati con quelli presenti in Italia.

Azione C.4: i) Reportistica, costituita da diversi rapporti tematici e tabelle statistiche di sintesi.

4) Risultati attesi relativi alla Linea d'intervento D per singola Azione:

Azione D.1: *i)* Redazione del rapporto finale e stampa del rapporto in un numero adeguato di copie per una sua capillare diffusione.

Azione D.2: *i)* Attività di disseminazione dei risultati.

Art. 7 Comitato tecnico

Quale organo di supporto e di supervisione generale dell'iniziativa la Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvederà a costituire apposito Comitato tecnico, costituito da personale dell'Amministrazione esperto nella materia oggetto dell'intervento.

Tale Comitato - salvi altri momenti di raccordo, supporto e supervisione - avrà in particolare le seguenti funzioni;

- monitorerà con cadenza trimestrale l'attuazione del progetto;
- verificherà l'attuazione dell'intervento in relazione alla tempistica proposta indicata nel formulario di progetto;
- comunicherà al responsabile del procedimento gli esiti del monitoraggio trimestrale;
- parteciperà alla pianificazione degli eventi di disseminazione;

Per la partecipazione al suddetto Comitato non verranno corrisposti emolumenti od altre indennità.

Art. 8 Determinazione e ammissibilità dei costi

Sotto il profilo delle spese ammissibili, in particolare, valgono le regole stabilite dai Regolamenti 1303/2013 e 1304/2013 e dalle circolari ministeriali sull'ammissibilità delle spese, ove applicabile, dalla procedura di semplificazione dei costi.

Le spese ammissibili sono dettagliate nel formulario di progetto allegato al presente Avviso, sub allegato 3.

Art. 9 Durata del progetto e risorse finanziarie

La durata per la realizzazione e messa a sistema del progetto Pilota, oggetto del presente Avviso è determinata in anni 2 (due). La dotazione finanziaria di € 1.200.000,00 (euro unmilioneduecentomila/00) è da intendersi come valore massimo.

Art. 10 Modalità di presentazione delle proposte progettuali

I plichi di candidatura, presentati in risposta al presente Avviso, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro le ore 13.00 del giorno **07/11/2016** al seguente indirizzo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione, Via Fornovo, n. 8, 00192 Roma, Palazzina B, piano I. I plichi di candidatura che perverranno a mezzo del servizio postale (Poste Italiane S.p.A.) entro la data suindicata (facendo a questo effetto fede la data apposta sul timbro postale di ricezione del Ministero), si intenderanno convenzionalmente ricevute entro l'orario di ricevimento sopraindicato. Il plico di candidatura, dovrà inoltre essere controfirmato sui lembi di chiusura, salvo quelli a chiusura industriale, recare all'esterno l'intestazione del mittente, nonché la dicitura: **"AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER L'ANALISI CON METODOLOGIE INNOVATIVE DELLE TRANSIZIONI UNIVERSITÀ – MERCATO DEL LAVORO"**.

L'intestazione sulla busta dovrà comprendere anche l'indirizzo completo, il numero di telefono, l'indirizzo PEC del mittente. In caso di ATS, le medesime informazioni dovranno essere indicate con riferimento a tutti i soggetti partecipanti. Il plico di candidatura dovrà contenere pena l'inammissibilità - la seguente documentazione:

- (a) domanda di ammissione al finanziamento (conforme al modello sub allegato 1.a, per i soggetti proponenti singoli ed al modello sub allegato 1.b nel caso di partecipazione in forma riunita);
- (b) dichiarazione di non ricorrenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 (conforme al modello sub allegato 2);
- (c) formulario di progetto (conforme al modello sub allegato 3), in duplice copia originale, nonché su supporto elettronico chiuso e non riscrivibile.

Il formulario di progetto dovrà illustrare in un massimo di 50 (cinquanta) facciate dattiloscritte (max 40 righe per facciata, carattere times new roman 12 o equivalente) - i contenuti e le modalità di realizzazione del progetto proposto, dal punto di vista metodologico, organizzativo e logistico, in conformità e coerenza con le previsioni del presente Avviso.

In caso di ATS (anche costituendo), l'istanza di cui alla precedente lettera (a) ed il formulario di cui alla precedente lettera (c) dovranno essere sottoscritti da ciascun componente del medesimo. La dichiarazione di cui alla lettera (b), dovrà essere presentata da ciascun partecipante.

In ogni caso, ciascun soggetto, pena l'esclusione di ogni proposta dalla procedura, potrà presentare un progetto soltanto, in forma singola o riunita.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO PILOTA" PER L'ANALISI CON METODOLOGIE INNOVATIVE DELLE TRANSIZIONI UNIVERSITÀ – MERCATO DEL LAVORO

Avviso pubblico di chiamata a progetto

Art. 11 Criteri per la valutazione e selezione dei progetti

La valutazione dei progetti, presentati in risposta al presente Avviso verrà svolta in base ai criteri e sottocriteri indicati nella tabella di seguito riportata.

CRITERIO	SOTTOCRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A) Coerenza ed efficacia PUNTI MAX 50	A.1 Coerenza rispetto alle finalità generali dell'Avviso	10
	A.2 Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto (valutazione dei curriculum vitae)	10
	A.3 Metodologie applicate alle diverse linee di intervento del progetto	10
	A.4 Rilevanza dei risultati conseguiti dalle Università proponenti nei tre anni precedenti, con particolare riferimento alla valenza scientifica delle attività di ricerca, svolte anche attraverso metodologie di integrazione tra archivi amministrativi, nello scenario nazionale e internazionale, alla realizzazione di progetti socio-economici per l'occupazione complessivamente generati	20
B) Qualità progettuale PUNTI MAX 50	B.1 Adeguatezza dell'analisi del contesto e chiara individuazione dei bisogni cui rispondere	10
	B.2 Congruità delle risorse umane previste	10
	B.3 Articolazione e integrazione delle competenze delle strutture scientifico-tecnologiche coinvolte	7
	B.4 Coerenza e correttezza interne del piano finanziario	10
	B.5 Sviluppo di metodologie avanzate	5
	B.6 Innovatività e capacità di trasferimento dell'innovazione	5
	B.7 Valorizzazione delle buone pratiche	3
TOTALE PUNTI MAX		100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **100**, sarà ammesso a finanziamento il progetto che avrà riportato il maggiore punteggio complessivo.

Art. 12 Procedura per la verifica delle candidature e la valutazione dei progetti

L'istruttoria di ammissibilità delle candidature presentate verrà eseguita, da parte di apposita Commissione. La fase di verifica di ammissibilità ha ad oggetto i requisiti amministrativi e formali delle candidature presentate.

Sarà causa di non ammissione a valutazione la mancanza o l'invalida presentazione dei documenti ivi previsti alle lettere (a), (b), e (c) nei termini e nelle modalità definite all'art.10.

Esaurita la suddetta fase, il Responsabile della procedura esamina il verbale redatto dalla Commissione e predispose le comunicazioni di esclusione dalla procedura dei soggetti la cui proposta è stata valutata inammissibile. terminate le verifiche riferite all'ammissibilità delle proposte presentate, la Commissione sottoporrà a valutazione di merito i progetti risultati ammissibili, applicando a questo effetto i criteri ed i sottocriteri di cui al precedente art.11.

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione, detta Commissione opererà come segue.

Per ciascuno degli elementi di valutazione, individuati nella tabella di cui all'art.11 esprimerà un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra 6 giudizi predeterminati, a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella sottoestesa tabella.

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato e non valutabile	0
Molto inadeguato	0,2
Insufficiente	0,4
Sufficiente	0,6
Buono	0,8
Ottimo	1

Per ciascun elemento di valutazione verrà dunque assegnato un punteggio finale risultante dal prodotto tra il coefficiente assegnato dalla Commissione (da 0 a 1), come da tabella su estesa, ed il peso attribuito all'elemento di valutazione in esame. Qualora la Commissione lo ritenga necessario, potrà utilizzare anche giudizi e conseguenti parametri intermedi (esempio buono/ottimo, coefficiente 0,9).

Di seguito si formula un esempio di tale processo di valorizzazione:

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA A PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO PILOTA" PER L'ANALISI CON METODOLOGIE INNOVATIVE DELLE TRANSIZIONI UNIVERSITÀ – MERCATO DEL LAVORO

Avviso pubblico di chiamata a progetto

sottocriterio	peso	giudizio	coefficiente	valore assegnato
1° criterio	10	buono	0,8	8
2° criterio	10	insufficiente	0,4	4
3° criterio	10	ottimo	1	10
Punteggio complessivo del progetto				22

Acquisiti formalmente i verbali ed i relativi esiti delle operazioni condotte dalla Commissione, la DG dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione procederà con atto formale all'approvazione della graduatoria definitiva ed all'ammissione a finanziamento del progetto collocato primo in graduatoria.

Successivamente l'Amministrazione stipulerà apposita convenzione con il soggetto primo in graduatoria secondo lo schema sub allegato 4 unito al presente Avviso.

Art. 13 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Daniele Lunetta, Dirigente della Direzione Generale dei Sistemi Informativi, dell'Innovazione Tecnologica e della Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente Avviso è possibile inviare una e-mail alla all'indirizzo garemlps@pec.lavoro.gov.it entro il **24/10/2016**.

Art.14 Normativa di riferimento

L'intervento oggetto del presente Avviso pubblico di chiamata è finanziato a mezzo di risorse provenienti dal PON SPAO 2014-2020 e pertanto segue l'intero sistema disciplinare di riferimento, nonché quanto disposto dalle circolari ministeriali sull'ammissibilità delle spese o, ove applicabile, dalla procedura di semplificazione dei costi.

Art.15 Allegati

Sono allegati al presente Avviso:

- 1) modello domanda di ammissione al finanziamento (1.a, per i proponenti singoli; 1.b, per le ATS);
- 2) modello di dichiarazione di non ricorrenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;
- 3) formulario di progetto;
- 4) schema di convenzione.